****

presenta

**VIVI IL PALAZZO VIVO**

***seconda edizione***

**8 – 17 dicembre Palazzo delle Aquile, Palermo**

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, ritorna a Palermo l’iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio Comunale, la seconda edizione della manifestazione culturale “VIVI IL PALAZZO VIVO”. Un evento ideato per la Città di Palermo, con lo spirito di aprire e mettere in scena il Palazzo di Città, con l’intento di farlo vivere anche al di fuori della sua fruizione ordinaria, dalla città stessa, nei giorni Festivi.

Vivi il palazzo vivo: il Palazzo delle Aquile, cuore della città, si anima di cultura, storie, musiche e spettacoli, per i turisti, per la città, per chi ama vivere il centro storico con occhi diversi.

**“In questo modo – dichiara il presidente del Consiglio Totò Orlando – viene data continuità alla scelta fatta negli ultimi anni di aprire le porte del Palazzo delle Aquile alla cittadinanza, creando occasioni, eventi, concerti e spettacoli, che possano ricreare un'identità forte di appartenenza inscindibile tra le istituzioni e i cittadini”.**

PROGRAMMA

8 dicembre, ore 18,00

IL SUONO DELLA SABBIA

Storie di note

Diego Spitaleri pianoforte

Stefania Bruno Sand Artist

9 e 10 dicembre, ore 11,00

I BEATI PAOLI A PALAZZO

testo di Silvia Ajelli ispirato all’opera di Luigi Natoli

con Stefania Blandeburgo, Salvatore Cannova, Pietro Massaro, Costanza Minafra. Antonio Silvia,

musiche eseguite dal vivo da: Daniele Tesauro

regia di Alfio Scuderi

9 dicembre, ore 21,00

GIUSEPPE MILICI IN CONCERTO

con Antonio Zarcone (pianoforte e tastiere)

Igor Ciotta (basso)

Sebastiano Alioto (batteria)

10 dicembre, ore 21,00

LA CANZONE D’AUTORE in SICILIA

Storie di note

Chiara Minaldi e Ernesto Marciante (voce e pianoforte)

16 e 17 dicembre, ore 18,00

LO SCORDABOLARIO

di Salvo Piparo

con Salvo Piparo

Costanza Licata (voce), Francesco Cusumano (percussioni)

16 dicembre, ore 21,00

MATAMORPHOSE

Storie di note

Vincenzo Zitello (Arpa Celtica, Arpa Clarsash)

ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti

**9 e 10 dicembre, ore 11,00**

**I BEATI PAOLI A PALAZZO**

testo di Silvia Ajelli ispirato all’opera di Luigi Natoli

con Stefania Blandeburgo, Salvatore Cannova, Pietro Massaro, Costanza Minafra. Antonio Silvia,

musiche eseguite dal vivo da: Daniele Tesauro

regia di Alfio Scuderi

**PERSONAGGI E INTERPRETI**

Narratore: PIETRO MASSARO

Don Raimondo Duca della Motta: ANTONIO SILVIA

Blasco da Castiglione: SALVATORE CANNOVA

Andrea Lo Bianco: MAURIZIO BOLOGNA

Donna Gabriella: COSTANZA MINAFRA

Peppa la Sarda: STEFANIA BLANDEBURGO

Musiche eseguite dal vivo da DANIELE TESAURO

Abbiamo immaginato uno spettacolo che si svolga nei saloni e lungo le scale del Palazzo. Lungo questo percorso, lo spettatore incontrerà i nostri personaggi ed ogni personaggio gli racconterà una storia, la sua storia. Tutte le storie insieme faranno rivivere le atmosfere del famoso romanzo. Cinque personaggi, cinque storie, un maestro di cerimonie che ci guiderà alla scoperta dei Beati Paoli, accompagnato da una fisarmonica.

Lo spettacolo itinerante sarà ripetuto diverse volte per il pubblico per una durata complessiva di due ore.

Il pubblico si ritroverà così nel secolo XVIII, nella Sicilia del 1700, a Palermo, in quell’’ottobre del 1713, nei giorni dell’incoronazione del Re Vittorio Amedeo di Savoia,

“Son qui, insomma, per accompagnarvi dentro le pagine del romanzo I Beati Paoli”.

Incontrerà in carne ed ossa, i personaggi che abitano le storie del romanzo, storie perché molte sono le vicende che s’incrociano e s’intrecciano, così come intrecciate tra loro sono le vite stesse dei personaggi.

Saranno direttamente i personaggi a trascinare lo spettatore dentro le loro storie, ovvero dentro le loro fantastiche e avventurose vite.

Salendo le scale del Palazzo, e inoltrandosi nelle sue sale, sarà come sfogliare le pagine del romanzo.

Incontreremo Blasco da Castiglione, alla ricerca della sua vera identità e alla scoperta della città di Palermo. Don Raimondo Duca della Motta, che di Palermo rappresenta ad un tempo la casta nobiliare e il potere. Andrea Lo Bianco, in cerca di vendetta, e con lui i leggendari seguaci della setta dei Beati Paoli.

Donna Gabriella, nobildonna palermitana, travolta dai suoi stessi sentimenti e Peppa la Sarda, la famigerata strega.

Così il pubblico inaspettatamente ritroverà anche la Palermo del 1700, fin nei suoi minuti particolari, perché nel romanzo rivivono piazze, strade, vicoli, chiese e palazzi nobiliari e anche, naturalmente, le cavità sotterranee del Capo, il luogo di incontro dei Beati Paoli.

il pubblico sarà fatto entrare a gruppi e i personaggi racconteranno le loro storie fino alle ore 13,00

**Storie di Note**

**8 dicembre, ore 18,00**

**IL SUONO DELLA SABBIA**

Storie di note

Diego Spitaleri pianoforte

Stefania Bruno Sand Artist

**10 dicembre, ore 21,00**

**LA CANZONE D’AUTORE in SICILIA**

Storie di note

Chiara Minaldi e Ernesto Marciante (voce e pianoforte)

**16 dicembre, ore 21,00**

**MATAMORPHOSE**

Storie di note

Vincenzo Zitello (Arpa Celtica, Arpa Clarsash)

Lo spirito della manifestazione “ storie di note” è quello di recuperare la storia autentica delle note che stanno dietro il lavoro di ogni singolo musicista, lavoro che è frutto di ricerca appassionata, di sperimentazione e di scelta.

Si esibiscono artisti presenti già da molti anni nello scenario musicale siciliano nazionale ed internazionale che hanno una loro storia corposa, ma la cui musica spesso viene percepita come di nicchia, solo perché fuori dai circuiti della grande fruizione. Così questa rassegna è stata l’occasione per dare spazio e voce a quei progetti che danno modo di ritornare a gustare il sapore originario delle note.

**9 dicembre, ore 21,00**

**GIUSEPPE MILICI IN CONCERTO**

con Antonio Zarcone (pianoforte e tastiere)

Igor Ciotta (basso)

Sebastiano Alioto (batteria)

Il grandissimo solista, vanto della musica siciliana, in questo concerto,accompagnato dal suo quartetto storico, formato da Antonio Zarcone al pianoforte e tastiere ,Igor Ciotta al basso e Sebastiano Alioto alla batteria,propone un viaggio musicale che tocca varie gemme della musica internazionale focalizzando il binomio Sicilia-Mondo sul quale l’artista da sempre ha fondato la sua storia e il suo DNA artistico… Ascolteremo composizioni tratte da celebri colonne sonore che il dolcissimo suono dell’armonica renderà uniche, fra cui il tema principale di “Nuovo Cinema Paradiso” del grande Ennio Morricone ,come anche la famosissima Midnight Cowboy tratta da “Un Uomo da marciapiede” composta da John Barry ma a tutti gli effetti cavallo di battaglia di Toots Thielemans,considerato il padre dell’armonica a bocca e notoriamente principale mentore del nostro artista. Oltre ad altre immancabili chicche della musica brasiliana, del Jazz e del Soul (altro grande ispiratore di Milici è l’ineguagliabile Stevie Wonder ,anche lui armonicista di livello almeno pari a quello più noto di vocalist) avremo un piacevole e inevitabile omaggio al periodo festivo che si rifarà al classico repertorio delle più celebri Christmas songs,ma anche alla musica siciliana con musiche scritte in alcuni casi dallo stesso Milici come “Ninnarò” nata per musicare l’omonima opera sulla natività scritta dal compianto Vito Parrinello

**16 e 17 dicembre, ore 18,00**

**LO SCORDABOLARIO**

di Salvo Piparo

con Salvo Piparo

Costanza Licata (voce), Francesco Cusumano (percussioni)

Nato per gioco, tra uno spettacolo e un altro, ecco che Lo Scordabolario ideato, pensato e girato da Salvo Piparo, diventa una rubrica virtuale, “pubblicata” sui social, per raccontare parole dimenticate. Un dizionario delle parole perdute che rivoluziona il significato antico per proiettarlo in un linguaggio moderno e per niente dimenticato. Al contrario le sfilze di parole prese in esame dentro i capitoli del Lo Scordabolario sono re-impastate con ingredienti moderni, presi proprio dal linguaggio corrente, dalle storpiature e dalle cattive abitudini. Al momento 13 gli argomenti trattati e 17 capitoli pubblicati con grande successo di followers e condivisioni, primo fra tutti il capitolo 11 “Le 100sfumature del cornuto “ che ha superato le 150 mila visualizzazioni, arrivando a fare cosi il giro del mondo in soli tre giorni. Un modo originale per spolverare antiche parole, più o meno conosciute, per strappare una risata, un ricordo o semplicemente per imparare un po’ della nostra storia.

Note di Salvo Piparo:

Certe palore si stanno impossessando di noi. La parola Vintage un per dire dire ci sta cominciando a rosolare perbenino i cosiddetti!

Aimè, io sono uno che difficilmente butta le cose, anzi sarbo tutto: scatole, scatolati, scatoline,scatolone,supposte, gnizioni, tappi di bottiglie, tapparelle, tappine, solette, supratacchi, …cio’ pure un cascione in bagno che è la succursale del cimitero dei rotoli di carta igienica delle Ferrovie. Un altro cascione solo di batterie usate, che però non si può sapere mai che c’è né qualche d’una che ancora ha 20 lire di energia per il telecomando, un altro cascione invece, è pieno di tutte le quasette spunnate, che non si sa mai, sempre ponno servire …magari come presine; così andò a finire che tutte le cose che gìà anno più di 10 anni si chiamano “vintage” il che significa che a me casa è un museo, tanto che pure io ormai mi sento vintage.

Oggi se a uno gli vuoi dire “quatro antico” …non glielo puoi dire più, perché non sorbisci lo stesso effetto, oggi ci devi dire: sei vintag!

E lo stesso accade, se a uno gli vuoi dire tascio o bardascio, la palora moderna è: neo-melodico, che è l’evoluzione del tascio, quello che oltre ai cerchioni con gli scorpioni, ci ha pure i cuscini con la sua fotografia stampata a forma di cuoricino, messi impostati nel vetro di dietro della macchina!

Un’altra parola che sta facendo terra bruciata attorno a noi “babbasoni” è la parola biologico.

Tutto è biologico, credetemi, questa Pasqua sentiremo parlare pure della “stigghiola biologica”.

A quanto pare, in nome della palora biologico le cose arrivano a costare pure il doppio!

A questo punto non mi sta bene, perché ho comprato un kilo di pere biologiche a 3 euro al chilo, e ne ho mangiata una per combinazione, perché le altre erano tutte buone per buttarle, perchè erano tutte piene di vermi …biologici!

E se la dobbiamo dirla tutta, lo stesso accade con la palora “novel cusin”, perché per sparagnare ti fanno le porzioni che dice che è novel cusin… e così, tu tinn’acchiani, la tua signora s’annaca, ma dentro di te, tu lo sai, ca ti lassaru riunu!

Certe parole si stanno impossessando di noi altre invece come calzini sporchi in fondo al bucato se ne stanno…una di queste è Ziz (fiore), Panormus (tutto porto), Balarm ossia Palermo!

Per questo ho immaginato un luogo “leggio leggio” dove poter trovare le parole di Palermo “scordate” che in palermitano non significa stonate ma dimenticate, in disuso, “messe di lato come il gelato”. Signori a voi, Lo Scordabolario, il vocabolario delle palore palermitane scordate…

SALVO PIPARO

Salvo Piparo è custode delle più antiche memorie e da anni racconta la Sicilia e le sue mirabili storie di vita e leggende popolari attraverso il CUNTO. Ricercatore attento delle tradizioni popolari, rievoca la storia attraverso la tecnica del cuntu. Ha messo più volte in scena spettacoli di Salvo Licata, oltre ad essere stato egli stesso autore di numerosi spettacoli quali Crollalanza, Shakespeare era siciliano, una produzione sul 150° della venuta di Garibaldi in Sicilia Focuranni, rappresentata in occasione della inaugurazione del Museo della Mafia a Salemi in omaggio al Presidente Giorgio Napolitano. Testimonial Ufficiale per Unicef, da anni è impegnato contro la lotta al pizzo con la sua attività teatrale, rivolgendo inoltre un attenzione particolare per tutte le manifestazioni in beneficenza a favore dei bisognosi. I successi teatrali più recenti sono PALLONATE scritto e diretto da Ficarra & Picone e BUTTANISSIMA SICILIA tratto dall'omonimo libro di Pietrangelo Buttafuoco, spettacolo che da oltre un anno gira l'Italia in lungo e largo con grandissimo successo di critica e pubblico. Protagonista del primo film "miracolo" siciliano, totalmente comprodotto da tutti i partecipanti ORE 18 IN PUNTO  con la regia di Pippo Giallorosso, uscito nelle sale italiane lo scorso giugno e vincitore di numerosissimi premi nazionali e internazionali, ha partecipato all'ultima fatica cinematografica di Ficarra& Picone ANDIAMO A QUEL PAESE. E' stato ambasciatore per il Mediterraneo all'Expo con oltre cinque spettacoli e show cooking messi in scena insieme al fratello lo Chef Francesco Piparo, conosciuto nel piccolo schermo grazie alla sua assidua partecipazione alla trasmissione rai La Prova del Cuoco condotto da Antonella Clerici. E' stato l'attore narrante della trasmissione di rai tre Amori Criminali condotto da Barbara De Rossi, e continua ad essere protagonista indiscusso tra i narratori che meglio conoscono la storia di Palermo e della Sicilia tutta. Appassionato, devoto e straordinario interprete della voce del popolo, che  attraverso le sue rappresentazioni, ritorna con il suo entusiasmo e la sua forza, ad essere espressione autentica della saggezza più profonda dei grandi pensatori di strada, maestri indiscussi dell’arte del saper vivere attraverso la lente dell’ironia e dell’audace sopravvivenza, tra comicità e crudo realismo. Una delle sue ultime fortunate fatiche è lo spettacolo L’orlando Furioso in scena nei teatri antichi di pietra, in scena all’intenro della prossima stagione teatrale del teatro Stabile Biondo di Palermo.

Info sms e whatsapp 328.8663774